

Rotary
Club Bergamo Sud



SIATE DI
ISPIRAZIONE



CONVIVIALE DEL 28 marzo 2019

La Patagonia in bici

relatore Pietro PELLEGRINI

PROSSIMA CONVIVIALE:

giovedì 4 aprile 2019

Visita alla PERSICO GROUP ed alla espositiva di Dietelmo PIEVANI

Nel racconto della sua avvincente avventura in Patagonia per un raid in bicicletta traspare tutto l'entusiasmo e la passione per uno sport che è sinonimo di sacrificio.

“La Patagonia in bici”

relatore **Pietro PELLEGRINI**

Il Presidente Piero MINETTI ha aperto la conviviale dicendo “Grazie di essere intervenuti. Questa sera è una serata particolare: dopo l’Africa e motociclette, passiamo alla Patagonia ed alle biciclette. Stasera protagonista il nostro Pietro Pellegrini con i suoi amici. Protagonista e gran cerimoniere perché non solo ha curato nei dettagli la presentazione ma ha portato, come suo solito, anche una nutrita scorta di vino coordinato con il menù della cucina.”

Ha quindi salutato i numerosi ospiti, compagni di avventura di Pietro, con le loro consorti, nonché Nicoletta SILVESTRI, Assistente del Governatore e l’amico Carlo GHEZZI.

Pietro, in seguito, ha preso la parola per raccontarci questa sua meravigliosa avventura. “Siamo un gruppo di amici, appassionati di ciclismo, che

si sono aggregati per affrontare questa esperienza.

Voi vedrete, in questo filmato, una sintesi delle oltre quattrocento fotografie che tutto il gruppo ha scattato durante il viaggio.

Prima di parlare della nostra esperienza in Patagonia vorrei però fare una premessa: non sono un “malato” di bicicletta ed ho iniziato a frequentarla “solo” a quarant’anni.

Fondamentalmente perché faccio un mestiere che mi obbliga spesso a tenere le gambe sotto il tavolo e sono ceto che se non avessi fatto questa scelta mi ritroverei sicuramente con diversi chili in più (e già ne ho di troppo) e con la probabilità di vivere qualche anno di meno.

Mi sento quindi di dire che devo tanto alla bicicletta, che è sì una bella passione ma anche uno dei migliori metodi anti-stress e senza dubbio salutare.

Per introdurre l’argomento Patagonia mi piace ricordare una cosa: l’estrema sensazione di pace e di tranquillità al ritorno di quell’esperienza, una cosa che non avevo mai provato. Torni dopo un breve periodo in quei

posti e ti senti, anche se purtroppo solo per poco, un’altra persona. Ancora una volta merito della bicicletta.

Basta chiacchiere, ora vediamo queste foto, non fatte con macchine professionali ma con i nostri telefonini. Tra l’altro io alla quinta tappa ho rotto il mio (era nello zaino e si è piegato in due) per cui le foto io non ne avevo molte ed ho chiesto l’aiuto a tutto il gruppo.”

Dopo questa introduzione Pietro ha iniziato a raccontarci il suo viaggio.

Un viaggio che si è articolato in ben dodici tappe (alcune molto impegnative) e che inizia con la partenza dall’Aeroporto di Malpensa-Milano il 26 dicembre 2017.

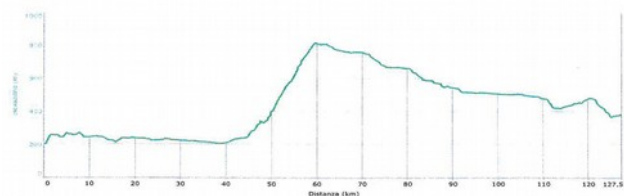
Il programma prevedeva lo scalo di transito a Buenos Aires, dove hanno approfittato per una veloce visita alla città per poi fare scalo all’aeroporto di El Calafate il giorno dopo.

Il giorno successivo, 28 dicembre, è stato dedicato alla visita del ghiacciaio Perito Moreno. L’unico ghiacciaio che è ancora in crescita.

Il 29 dicembre 2017 inizia l’avventura in bici e per meglio comprenderla verrà descritta come una road map.

29 Dicembre 2017: El Calafate - 1° Accampamento

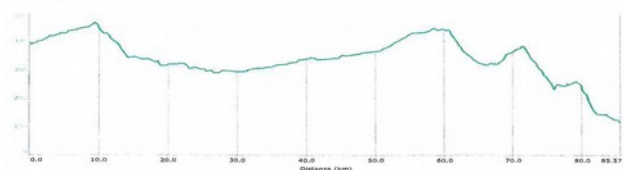
1ª Tappa - 127 km (di cui 93 su asfalto) - Dislivello+ 1.000 mt



Iniziamo la nostra avventura lasciandoci alle spalle El Calafate e immettendoci sulla mitica Ruta 40. Una lunga e costante salita ci porterà fino alla Cuesta de Miguez, uno splendido balcone da dove potremo ammirare la valle del Lago Argentino e con un pò di fortuna il massiccio del Fitz Roy. La seconda parte della tappa sarà più rapida fino all’innesto con una pista sterrata che ci immetterà nella pampa patagonica fino a raggiungere il nostro accampamento.

30 Dicembre 2017: 1° Accampamento - Cerro Castillo

2ª Tappa - 86 km (di cui 33 su asfalto) - Dislivello+ 500 mt

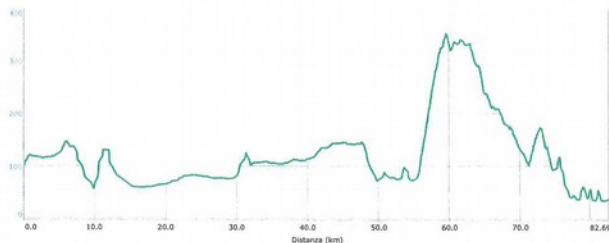


Prima parte di giornata su pista sterrata con

panorami sulla pampa. Dopo aver raggiunto l'asfalto e averlo percorso per una decina di chilometri inizieremo ad intravedere le prime roccaforti delle Torres del Paine, che raggiungeremo però solo l'indomani. Dopo aver attraversato la frontiera con il Cile termineremo la nostra tappa nella piccola località di Cerro Casti/Io.

31 Dicembre 2017: Cerro Castillo - Camping Pehoe

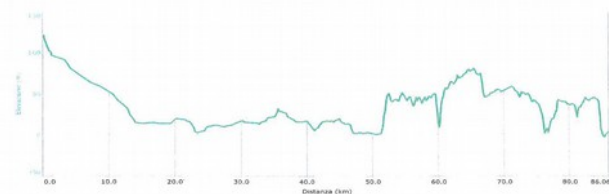
3ª Tappa - 83 km (di cui 30 km su asfalto) - Dislivello+ 950 mt



Lasciamo Cerro Castillo per entrare all'interno del Parco Nazionale Torres del Paine. Tappa spettacolare con continue vedute sul Paine. Dopo l'ingresso ci aspetta la salita più dura di tutto il nostro viaggio. Ultimo dell'anno indimenticabile in uno dei nostri accampamenti preferiti.

4 Gennaio 2018: Bahía Inutil - Cameron

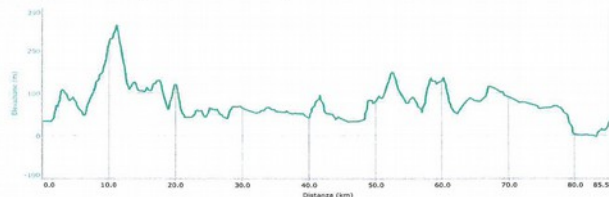
7ª Tappa - 86 km (solo sterrato) - Dislivello+ 600 mt



Tappa relativamente breve ma che include l'insidia del vento che dovremo affrontare per godere dello spettacolo del Lago Grey. Qui breve trekking sul lago prima di continuare fino al nostro accampamento.

2 Gennaio 2018: Camping Serrano - Puerto Natales - Punta Arenas

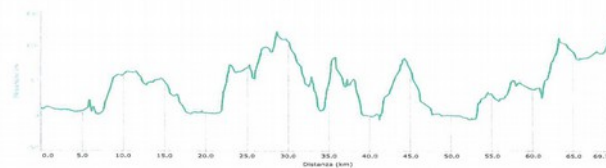
5ª Tappa - 86 km (di cui 20 su asfalto) - Dislivello+ 1.100 mt



Lasciamo il Parco del Torres del Paine e continuiamo verso sud in direzione Puerto Natales. Tappa molto spettacolare, con continui saliscendi ed una splendida vista sul Lago Toro. In prossimità di Puerto Natales ci affacciamo sull'Oceano Pacifico. Giunti in città ci aspetta un transfer di 250 chilometri per raggiungere Punta Arenas, dove trascorreremo la notte.

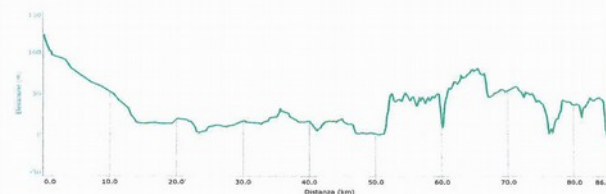
3 Gennaio 2018: Punta Arenas - Bahía Inutil

6ª Tappa - 70 km (di cui 10 su asfalto) - Dislivello+ 1.000 mt



Attraversiamo in traghetto lo stretto di Magellano per raggiungere Porvenir. Da qui inizia una magnifica pista lungo l'oceano che seguiremo tutto il giorno fino a raggiungere il nostro accampamento.

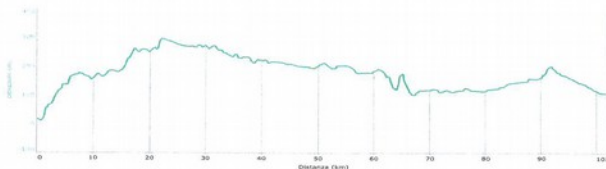
7ª Tappa - 86 km (solo sterrato) - Dislivello+ 600 mt



Proseguiamo sulla nostra pista per aggirare la parte terminale del Bahía Inutil. Il cambio di direzione ci porterà quasi sicuramente a pedalare contro il forte vento patagonico, giusto dazio da pagare per chiunque voglia visitare queste terre. Termineremo la nostra giornata nell'idilliaca Cameron, piccola cittadina di pescatori e pastori incastonata in una baia riparata dal vento.

5 Gennaio 2018: Cameron - Destacamento Bellavista

8ª Tappa - 100 km (solo sterrato) - Dislivello+ 900 mt

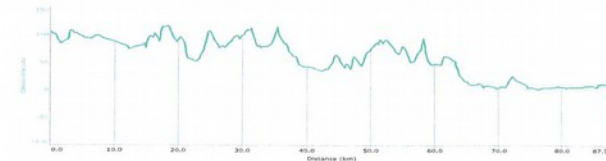


Iniziamo la attraversata che ci porterà, nell'arco di due giorni, ad affacciarci sull'Oceano Atlantico. Pedaleremo tutto il giorno verso est, su piste sterrate dove l'incontro con altre persone sarà un evento molto raro.

Verso la fine della tappa ci avvicineremo al Passo Bellavista non prima di avere attraversato alcuni splendidi boschi.

6 Gennaio 2018: Destacamento Bellavista - Rio Grande

9ª Tappa - 88 km (di cui 15 km su asfalto) - Dislivello+ 750 mt

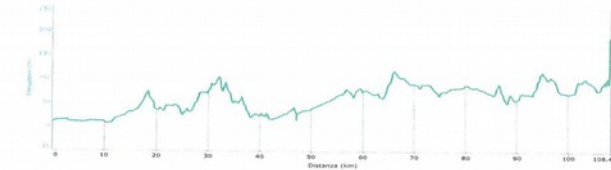


Lasciamo il nostro accampamento e proseguiamo sulla nostra pista verso est con continui saliscendi. Ultimi chilometri su asfalto per raggiungere la

cittadina di Rio Grande.

7 Gennaio 2018: Rio Grande - Lago Chepelmut

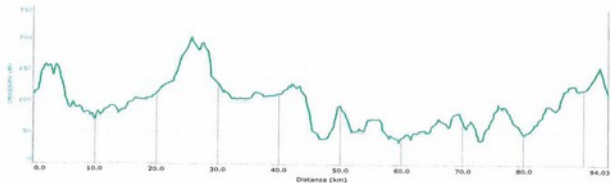
10ª Tappa - 108 km (di cui 20 km su asfalto) - Dislivello+ 1.000 mt



Altra splendida tappa all'interno della Isla Grande della Tierra del Fuego. Dopo aver percorso un piccolo tratto della Ruta Nacional 3 entreremo in una pista che ci condurrà fino ai pressi del Lago Chepelmut dove accamperemo.

8 Gennaio 2018: Lago Chepelmut - Lago Escondido

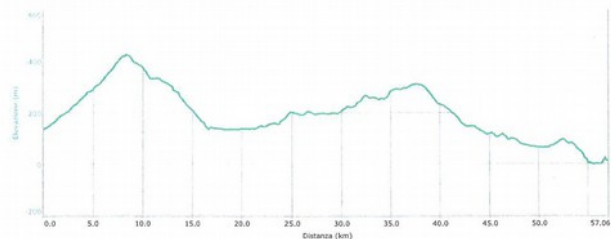
11ª Tappa - 94 km (di cui 75 km di asfalto) - Dislivello+ 850 mt



Iniziamo ormai ad assaporare la nostra meta finale. Restano ancora pochi chilometri di sterrato prima di immetterci definitivamente sulla Ruta 3 che ci condurrà fino a Ushuaia. Sosta d'obbligo alla mitica Panaderia di Tolhuin e accampamento sul Lago Escondido.

9 Gennaio 2018: Lago Escondido - Ushuaia

12ª Tappa - 57 km (solo asfalto) - Dislivello+ 750 mt



Ultima tappa del nostro viaggio. Per giungere alla nostra meta dovremo affrontare il mitico Passo Garibaldi.

L'arrivo a Ushuaia è previsto nella mattinata del 9 gennaio. Nel pomeriggio avremo il tempo per

preparare le bici e fare gli ultimi acquisti prima del rientro.

10 Gennaio 2018 - Rientro in Italia

Dopo questo viaggio in bici che Pietro ci ha fatto partecipi con i suoi amici, è iniziata una serie di domande da parte dei soci e degli ospiti. Domande che hanno spaziato dal tipo di equipaggiamento utilizzato, alla vita di gruppo in coabitazione forzata.




E' stata anche l'occasione per Pietro per accennare al suo ultimo viaggio in Sud Africa, ma questo sarà oggetto di una successiva conviviale.

Alla specifica domanda sul tipo di organizzazione Pietro ha così risposto: *“Noi eravamo un po' preoccupati perché se avessimo avuto un gruppo un po' meno omogeneo questo poteva essere un problema. Aggiungi, inoltre, il fatto che andare in bici per fare dodici tappe con un furgone che ci seguiva era potenzialmente rischioso. Sul pulmino c'erano di fatto tre posti: chi guidava il pulmino, la cuoca e l'aiutante. Se uno del gruppo dei ciclisti non stava bene oppure aveva male alle gambe o era stanco, non avrebbe avuto tanto spazio. Per uno c'era spazio; per un'altro piccolo poteva essercene, ma per uno come me non c'era più posto. Devo dire che siamo partiti con alcuni problemi oggettivi: Mario è partito con una bronchite (trascinata per diversi giorni); Giovanni ha avuto qualche altro problema, ma bene o male ce la siamo sempre cavata egregiamente. Anche con un gruppo al quale si erano aggregati due americani e un polacco.”*

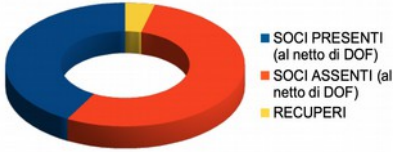
La serata è stata conclusa dal Presidente con il classico tocco di campana non tralasciando però di ricordare ai soci l'impegno per la prossima conviviale che si terrà presso la ditta PERSICO GROUP di Nembro e per la quale occorre prenotarsi per tempo.

(Clicca [QUI](#) per scaricare la presentazione)

CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE LA RASSEGNA FOTOGRAFICA O VIDEO DELLA CONVIVIALE

<p>Foto</p> 	<p>Video</p> 	 <p>Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale. Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email al seguente indirizzo: RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM</p>
---	--	---

Presenze alla conviviale del 28 marzo 2019

Soci presenti	21	
Coniugi	3	
Ospiti dei Soci	15	
Ospiti del Club - in visita da altri Club		
Totale	39	
Soci presso altri Club: Maria Grazia ARDITI (SIPE) - Paola BRAMBILLA al RC Oltrepò - RI Distretto 2050	2	

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / [SOCI ATTIVI - (SOCI DOF o in Congedo)] X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2018 SONO 56
DI CUI SOCI ATTIVI 52 (AL LORDO DEI SOCI DOF 3 E IN CONGEDO 1) E SOCI ONORARI 4

Appuntamenti da segnare in agenda

giovedì 4 aprile

Cari amici,

il 4 aprile è prevista la famosa visita al celebre stabilimento della Persico Group, organizzata da Piero, Delfina e Paola.

Appuntamento alle 17 puntualissimi alla sede di Nembro, Via Marconi 7, per un giro guidato agli impianti avveniristici da cui sono nati gli scafi più famosi e tanto altro, guidati dal patron, Pierino Persico.

Alle 18,30 presso la Persico Art (vecchia sede di via Via Follerau, dove è stato aperto un singolare spazio espositivo) visiteremo la permanente di Dietelmo Pievani (suocero di Paola!), e la temporanea di Alessandro Mendini.

Ci aspetta poi, con Pierino Persico e sua moglie, una cena fuori porta al Ristorante Nasturzio di Albino, che si trova nel complesso monastico della Ripa di Desenzano di Albino, dove per tanti anni Dietelmo Pievani ha vissuto e lavorato nel suo studio sul chiostro.

Vi aspettiamo numerosi!



STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Barry RASSIN

DISTRETTO 2042



Governatore
Roberto DOTTI

Segretario:

Donato CARABELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- Si riunisce: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- Consiglio Direttivo: 4° giovedì del mese
- Presso il Ristorante: "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Piero MINETTI

Segretario
Anna VENIER

Tesoriere
Alberto CIAMBELLA

Prefetto
Delfina FAGNANI

Vice Presidente
Giuseppe STEFANELLI

Past President
Marco ROSSINI

Presidente Eletto
Maria Grazia ARDITI

Consiglieri

Roberto BIAGGI – Paola BRAMBILLA - Roberta CALDARA – Fulvia CASTELLI - Paolo CIVIDINI – Antonio DI MARCO – Matteo FERRETTI - Edoardo GERBELLI – Carlo PEDRALI – Clemente PREDA – Paolo SANGUETTOLA – Elio ZAMBELLI -

VITA DEL CLUB



Zambelli Elio	02 apr
Pellegrini Pietro	05 apr
Felli Enrico	11 apr
Crocco Antonio	18 apr
Adamo Piero	27 apr

le conviviali del mese

Aprile 2019

4 aprile **Visita all'Azienda**
PERSICO spa di Nembro

11 aprile **Parliamone tra noi -**
Comunicazioni di Fulvia Castelli e Matteo
Ferretti

18 e 25 aprile **Conviviali sospese per**
festività

Maggio 2019

9 maggio **Conviviale sospesa**
16 maggio **Visita con cena**
all'Accademia Carrara

parlano di noi

Paola Brambilla ha partecipato come relatrice alla conviviale del RC OLTREPO' e a conferma della sua competenza ha ricevuto un caloroso ed entusiastico consenso da parte dei partecipanti. Ecco una testimonianza fotografica della conviviale.

Brava Paola che mantieni sempre alto il nome e la qualità del nostro Club.





MEMBERSHIP DEVELOPMENT

CA: Presidenti di club, Presidenti di club eletti, Segretari di club, Segretari esecutivi di club, Governatori, Governatori eletti, Segretari distrettuali, Coordinatori Fondazione Rotary, Coordinatori Rotary, Consiglieri RI, Amministratori della Fondazione Rotary

Gentili Dirigenti Rotary,

Voi e i Vostri colleghi Rotariani lavorate sodo, dedicando tempo e risorse per migliorare le nostre comunità, club e distretti. In qualità di leader del Rotary, potete coinvolgere i Vostri soci riconoscendo il loro prezioso impegno e opere realizzate. Consegnare loro un riconoscimento durante un evento dimostra che apprezzate i loro sforzi volti a rendere il mondo un posto migliore.

Il Rotary ha aggiornato di recente i riconoscimenti disponibili per premiare l'impegno dei soci attivamente impegnati. Scoprite le [NOVITÀ](#) e trovate il riconoscimento perfetto per premiare la loro dedizione al Rotary.

Grazie per tutto ciò che fate per coinvolgere i nostri soci. In caso di domande, non esitate a inviare un'email a RIAWARDS@ROTARY.ORG.

Cordiali saluti,

A handwritten signature in blue ink that reads "Brian King".

Brian King
Director of Membership Development
Rotary International

DISTRETTO 2042

Sabato 30 marzo al SIPE è stato ufficializzato a tutti i Presidenti di Club il programma e gli obiettivi per l'anno rotariano 2019-2020. Presentiamo in questa rubrica la sintesi del discorso del futuro Presidente Internazionale Mark Daniel Maloney

Presidente Internazionale



Mark Daniel MALONEY
RC Decatur, Alabama, USA

"I club sono il posto in cui succede tutto nel Rotary", afferma Maloney, di professione avvocato. Mark Maloney intende sostenere e rafforzare i club alla base, per preservare la cultura del Rotary come organizzazione orientata al service e testare nuovi approcci regionali per favorire la crescita dell'effettivo.

"Con l'eradicazione della polio, il riconoscimento del Rotary sarà grande e le opportunità saranno molte", ha continuato a spiegare. "Abbiamo il potenziale per diventare una potenza mondiale del fare del bene".

Maloney è il titolare dello studio legale di Blackburn, Maloney and Schuppert LLC, con particolare attenzione alla materia fiscale, successioni e diritto agrario. Maloney ha fatto da rappresentante per le grandi operazioni agricole del sud-est e centro-ovest degli Stati Uniti e ha presieduto la Commissione americana per l'agricoltura dell'American Bar Association nel campo fiscale. È membro delle associazioni American e Alabama State Bar e Alabama Law Institute.

Maloney è un membro attivo della comunità religiosa di Decatur, dove ha presieduto il consiglio finanziario della sua chiesa e il consiglio di una scuola cattolica del posto. Ha inoltre ricoperto la carica di presidente della Community Foundation of Greater Decatur, presidente dell'associazione Meals on Wheels della Contea di Morgan, e della Camera di commercio della Contea di Decatur-Morgan.

Rotariano dal 1980, Maloney ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: Consigliere RI, Amministratore e vice presidente della Fondazione Rotary, assistente del Presidente del RI Jonathan Majiyagbe 2003/2004. Ha partecipato ai Consigli di Legislazione come presidente, vice presidente, membro e istruttore. Ha ricoperto il ruolo di consulente della Commissione del Congresso di Osaka nel 2004 e di presidente della Commissione del Congresso di Sydney nel 2016. Prima del suo mandato di governatore distrettuale, si è recato in Nigeria alla guida di un Gruppo di scambio di studi.

È stato vice presidente della Commissione della Visione Futura, coordinatore regionale della Fondazione Rotary, moderatore dell'Istituto di formazione della Fondazione, consulente nazionale del Fondo permanente della Fondazione, membro della Commissione sui Centri di pace e consulente della Commissione WASH in Schools della Fondazione.

Maloney ha ricevuto l'Encomio per il servizio meritevole e il Premio per l'eccellenza del servizio della Fondazione Rotary. Sua moglie, Gay, fa l'avvocato presso lo stesso studio legale, ed è socia e past presidente del Rotary Club di Decatur, Daybreak, Alabama, USA. Entrambi i coniugi sono Amici di Paul Harris, Grandi donatori e membri della Bequest Society.

GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI



<p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Lun. 1 aprile - Visita alla mostra “ Antonello da Messina”, Palazzo Reale Milano. Seguirà riunione serale presso il Ristorante “Peck Italian Bar”, Via C. Cantù, 3 Milano. Lun. 8 Aprile Ore 12,45 -Relatrice prof. GIULIANA SANDRONE, Prorettore UniBG, sul tema: “ Formazione e lavoro: un matching complesso ”. Lun. 15 Aprile Ore 12,45 - Relatore UGO GAMBARDELLA, Presidente Club Orobico Auto Moto d'Epoca, sul tema:“ Auto d'epoca: che passione! ”. Lun. 22 Aprile: Riunione sospesa – Festività. Lun. 29 Aprile: Riunione sospesa – V° lunedì del Mese.</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Martedì 2 Aprile, ore 20:00 - Ma che giustizia è? - Relatore: avv. Ermanno Baldassarre Martedì 9 Aprile, ore 20:00 - La chiesa di Sant'Andrea. Passato e futuro. Progetto di recupero. Martedì 16 Aprile, ore 20:00 - Il ruolo della ricerca e sviluppo nel percorso di crescita di un'azienda manifatturiera: l'esperienza della Farmol. Martedì 23 Aprile, ore 20:00 - Conviviale sospesa per festività Martedì 30 Aprile, ore 20:00 - Conviviale sospesa per festività</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>Lunedì 1 aprile: Conviviale sospesa Lunedì 8 aprile: “Visita all'Aeroporto” Lunedì 15 aprile: “Il teatro Donizetti: un teatro nuovo ...da duecento anni”. Relatore dott. Massimo Boffelli, Direttore Fondazione Teatro Donizetti Dal 25 aprile al 1 maggio : Viaggio in Portogallo.</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></p>  <p>Giovedì 4 aprile alle ore 20,00 da Mimmo il nostro Socio Marco Tucci. Giovedì 11 aprile alle ore 20,00 da Mimmo il Direttore del carcere di Bergamo Teresa Mazzotta. Giovedì 18 aprile, come da tradizione, conviviale sospesa perchè Giovedì Santo. Giovedì 25 aprile conviviale sospesa per festività. Dal 25 al 28 aprile viaggio del Club in Grecia. Giovedì 2 maggio conviviale sospesa. 18/19 maggio viaggio del Club a Villingen: sabato visita del castello/monastero cistercense di Salem e domenica mattina visita al Museo degli Zeppelin nella città di Friedrichshafen.</p>
<p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></p> 	<p>APRILE 11 - Il talento di ogni singolo uomo rafforza il potere di tutto il gruppo - Interclub con RC Dalmine Centenario presso La Vacherie di Brusaporto (BG) APRILE 24 - Parliamone fra noi Conviviale riservata ai Soci del Club presso La Carbonella (Bergamo)</p>

GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO



<p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p>		<p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p>	
<p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p>		<p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p>	
<p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p>		<p>RC ISOLA BERGAMASCA (sito in corso di costruzione – provvisoriamente potete scaricare il bollettino da QUI)</p>	

NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

Comunicato dell'AG Nicoletta SILVESTRI Gruppo Orobico 1

Cari Presidenti,

in attesa di incontrarvi venerdì 12 (h 14.30) da Gianfranco, vi inoltro il link che vi chiedo di divulgare tra i vs. soci per sostenere l'iniziativa ammirevole di Marco Bertoli e altri soci del Città Alta pro End Polio Now.

Buona settimana a tutti.

Nicoletta

<https://www.retedeldono.it/it/iniziative/distretto-rotaract-2042/elisabetta.boschini/rotary-bergamo-città-alta>

“Aiutaci a percorrere l'ultimo chilometro per eliminare la Polio dal mondo!

La polio è una malattia infettiva invalidante e potenzialmente fatale, e con solo 0,50 € è possibile proteggere un bambino per il resto della sua vita contro il virus.

Il 7 Aprile correrò la staffetta alla Milano Marathon e questa volta il mio obiettivo non sarà fare il tempo migliore ma contribuire, insieme a tutti i miei amici, alla raccolta fondi "End Polio Now".

Grazie fin da ora per il tuo sostegno e per la promozione che farai alla nostra iniziativa.” [Marco Bertoli, Past President R.C. Bergamo Città Alta]

ROTARACT

Carissimi tutti,

Con molto piacere vi invio la comunicazione relativa al

Camp dell'Amicizia edizione 2019.

Il Camp dell'Amicizia è un service di zona che viene portato avanti da anni. Tutti i club della nostra zona vi partecipano, sia finanziariamente che umanamente, permettendo ad un gruppo di 15/20 ragazzi disabili – accompagnatori inclusi – di godere di una settimana di vacanza, leggeri e sereni presso Villa Maggio a Mandello del Lario (LC) dal 2 al 8 Giugno 2019.

Come ogni anno una parte del Camp verrà finanziata con la vendita delle magliette al costo di 10 € l'una. In allegato trovate il prototipo della maglietta di quest'anno, con taglie che vanno dall XS alla XXL.



Nel caso foste interessati a sostenere il Camp con l'acquisto di una o più magliette, vi chiedo gentilmente di mandarci conferma dell'ordine e la taglia entro Lunedì 15 Aprile. Grazie per il vostro prezioso aiuto, buona giornata

Marta



Club gemellati di Chalon e Offenburg



Dans l'histoire de son aventure passionnante en Patagonie lors d'un raid à vélo, tout l'enthousiasme et la passion d'un sport synonyme de sacrifice sont visibles.

"Patagonie à vélo"

conférencier Pietro PELLEGRINI

Le Président Piero MINETTI a ouvert la réunion en disant «Merci d'intervenir. Cette soirée est une soirée spéciale: après l'Afrique et les motos, nous passons à la Patagonie et aux vélos. Pietro Pellegrini et ses amis jouent ce soir. Protagoniste et grand maître de cérémonie car non seulement il s'occupait de la présentation en détail mais, comme d'habitude, il apportait également une grande quantité de vin coordonné au menu de la cuisine. »

Il a ensuite accueilli les nombreux invités, les compagnons de route de Pietro, avec leur épouse, ainsi que Nicoletta SILVESTRI, sous-gouverneur et amie Carlo GHEZZI.

Pietro a parlé plus tard pour nous raconter sa merveilleuse aventure.

"Nous sommes un groupe d'amis, amateurs de cyclisme, qui ils sont venus ensemble pour faire face à cette expérience.

Vous verrez dans cette vidéo un résumé des plus de quatre cents photographies prises par l'ensemble du groupe au cours du voyage.

Avant de parler de notre expérience en Patagonie, j'aimerais cependant formuler une prémisse: je ne suis pas une "personne malade" du cyclisme et j'y ai commencé à aller "seulement" à l'âge de quarante ans. En gros, parce que je fais un travail qui me force souvent à garder les jambes sous la table et je suis certain que si je n'avais pas fait ce choix, je me retrouverais certainement avec plusieurs kilos en trop (et j'en ai déjà trop) et avec la probabilité de vivre quelques années. moins. J'ai donc envie de dire que je dois beaucoup au vélo, une belle passion mais aussi l'une des meilleures méthodes anti-stress et sans aucun doute saine.

Pour introduire le sujet Patagonia, je voudrais rappeler une chose: le sentiment extrême de paix et de tranquillité lorsque cette expérience revient, ce que je n'avais jamais connu. Vous revenez peu de temps après dans ces endroits et vous vous sentez, même si ce n'est que peu de temps, une autre personne. Encore une fois, grâce au vélo.

Fini la conversation, on voit maintenant ces photos, non faites avec des machines professionnelles, mais avec nos téléphones portables. Entre autres choses, lors de la cinquième étape, j'ai cassé le mien (c'était dans le sac à dos et plié en deux), alors je n'en ai pas beaucoup et j'ai demandé de l'aide à tout le groupe. "

Après cette introduction, Pietro a commencé à nous raconter son parcours.

Un voyage qui a été divisé en douze étapes (certaines très exigeantes) et qui commence avec le départ de l'aéroport de Malpensa-Milan le 26 décembre 2017.

Le programme comprenait un arrêt de transit à Buenos Aires, où ils ont profité d'une visite rapide de la ville pour ensuite appeler à l'aéroport d'El Calafate le lendemain.

Le lendemain, le 28 décembre, a été consacré à la visite du glacier Perito Moreno. Le seul glacier qui se développe encore.

Le 29 décembre 2017 commence l'aventure sur le vélo et pour mieux la comprendre, elle sera décrite comme une carte routière.

Nous commençons notre aventure en quittant EI Calafate et en entrant dans la légendaire Ruta 40.

Une longue et constante montée nous mènera à la Cuesta de Miguez, magnifique balcon d'où nous pourrions admirer la vallée du Lago Argentino et avec un peu de chance le massif de Fitz Roy. La deuxième partie de l'étape sera plus rapide jusqu'à la jonction avec un chemin de terre qui nous mènera à la pampa de Patagonie jusqu'à notre campement.

Première partie de la journée sur un chemin de terre avec vue sur la pampa. Après avoir atteint l'asphalte et l'avoir parcouru pendant une dizaine de kilomètres, nous commencerons à apercevoir les premières places fortes des Torres del Paine, que nous n'atteindrons toutefois que le lendemain. Après avoir traversé la frontière chilienne, nous terminerons notre arrêt dans la petite ville de Cerro Casti / Io.

Nous quittons Cerro Castillo pour entrer dans le parc national de Torres del Paine. Scène spectaculaire avec vue continue sur le Paine. Après l'entrée, nous nous attendons à la plus dure montée de tout notre voyage. Inoubliable l'année dernière dans l'un de nos camps préférés.

Étape relativement courte mais avec le piège du vent auquel nous devons faire face pour profiter du spectacle du lac Grey. Ici, une courte randonnée sur le lac avant de continuer vers notre campement.

Nous quittons le parc Torres del Paine et continuons vers le sud en direction de Puerto Natales. Scène très spectaculaire, avec des hauts et des bas continus et une vue splendide sur le lac Toro. Près de Puerto

Natales, nous avons vue sur l'océan Pacifique. Une fois dans la ville, nous attendons 250 km pour rejoindre Punta Arenas, où nous passerons la nuit.

Nous traversons le détroit de Magellan en ferry pour rejoindre Porvenir. De là commence une magnifique piste le long de l'océan que nous suivrons toute la journée jusqu'à notre campement.

Nous continuons sur notre piste contourner la fin de la Bahia Inutil. Le changement de direction nous mènera presque certainement à pédaler contre le fort vent de Patagonie, le devoir de payer pour tous ceux qui souhaitent visiter ces terres. Nous terminerons notre journée dans l'idyllique Cameron, petite ville de pêcheurs et de bergers installée dans une baie à l'abri du vent.

Nous commençons la route de fond qui nous amènera, en deux jours, à regarder l'océan Atlantique. Nous ferons du vélo toute la journée vers l'est, sur des pistes de terre où la rencontre avec d'autres personnes sera un événement très rare. Vers la fin de l'étape, nous approcherons le Passo Bellavista pas avant d'avoir traversé des bois magnifiques.

Nous quittons notre camp et continuons notre chemin vers l'est avec des hauts et des bas continus. Derniers kilomètres sur asphalte pour rejoindre la ville de Rio Grande.

Une autre étape magnifique à l'intérieur de l'île Grande de la Terre de Feu. Après avoir parcouru une petite partie de la Ruta Nacional 3, nous entrerons dans une piste qui nous mènera au lac Chepelmut où nous camperons.

Nous commençons maintenant à savourer notre destination finale. Il reste encore quelques kilomètres de chemin de terre avant d'entrer dans la Ruta 3 qui nous mènera à Ushuaia. Arrêtez-vous à la légendaire Tolhuin Panaderia et campez au bord du lac Escondido.

Dernier arrêt de notre voyage. Pour atteindre notre objectif, nous devons affronter le légendaire Passo Garibaldi.

L'arrivée à Ushuaia est prévue pour le 9 janvier au matin. Dans l'après-midi, nous aurons le temps de préparer les vélos et de faire les derniers achats avant de revenir.

10 janvier 2018 - Retour en Italie

Après ce voyage à vélo auquel Pietro nous a fait

participer avec ses amis, une série de questions a été posée par les membres et les invités. Les questions allaient du type d'équipement utilisé à la vie de groupe en cohabitation forcée.

C'était aussi l'occasion pour Pietro de mentionner son dernier voyage en Afrique du Sud, mais ce sera le sujet d'une prochaine réunion conviviale.

Peter a répondu à la question précise sur le type d'organisation: "Nous étions un peu inquiets car si nous avons un groupe moins homogène, cela pourrait poser problème. Ajoutez aussi le fait que rouler à vélo pour faire douze étapes avec une fourgonnette qui nous suivait était potentiellement risqué. Il y avait en fait trois endroits dans le bus: ceux qui conduisaient le bus, le cuisinier et l'assistant. Si l'un des cyclistes n'était pas en bonne santé, avait mal aux jambes ou était fatigué, il n'aurait pas beaucoup d'espace. Pour l'un, il y avait de la place; pour un autre petit garçon, cela aurait pu être le cas, mais pour quelqu'un comme moi, il ne restait plus de place. Je dois dire que nous avons commencé avec des problèmes objectifs: Mario a commencé avec une bronchite (traînée pendant plusieurs jours); Giovanni avait d'autres problèmes, mais pour le meilleur ou pour le pire, nous avons toujours très bien réussi. Aussi avec un groupe auquel deux Américains et un Polonais avaient adhéré. "

La soirée a été clôturée par le président avec une cloche classique, sans oublier de rappeler aux membres l'engagement pris pour la prochaine réunion conviviale qui se tiendra dans la société PERSICO GROUP à Nembro et pour laquelle il est nécessaire de réserver à temps.

(Cliquez [ici](#) pour télécharger la présentation)

In der Geschichte seines aufregenden Abenteuers in Patagonien für einen Fahrradüberfall strahlt die ganze Begeisterung und Leidenschaft für einen Sport, der für Opfer steht, durch.

"Patagonien mit dem Fahrrad"

Sprecher Pietro PELLEGRINI

Der Präsident Piero MINETTI eröffnete den geselligen Abend mit den Worten: „Danke, dass Sie eingreifen. Dieser Abend ist ein besonderer Abend: Nach Afrika und Motorrädern geht es weiter nach Patagonien und Fahrräder. Unser Pietro Pellegrini und seine Freunde spielen heute Abend. Protagonist und Zeremonienmeister, weil er sich nicht nur ausführlich um die Präsentation gekümmert hat, sondern wie üblich auch einen großen Weinvorrat mitbrachte, der auf das Küchenmenü abgestimmt ist.“

Dann begrüßte er die zahlreichen Gäste, Pietros Mitreisenden, mit ihren Gatten sowie Nicoletta SILVESTRI, stellvertretender Gouverneur und Freund Carlo GHEZZI.

Pietro erzählte uns später von seinem wunderbaren Abenteuer.

"Wir sind eine Gruppe von Freunden, Radsportbegeisterte

Sie kamen zusammen, um sich dieser Erfahrung zu stellen.

In diesem Video sehen Sie eine Zusammenfassung der über vierhundert Fotos, die die gesamte Gruppe während der Reise gemacht hat.

Bevor ich jedoch über unsere Erfahrungen in Patagonien spreche, möchte ich eine Prämisse aufstellen: Ich bin keine "Kranke" des Radfahrens, und ich habe mit "nur" im Alter von 40 Jahren angefangen. Im Grunde, weil ich eine Arbeit mache, die mich oft dazu zwingt, meine Beine unter dem Tisch zu halten, und ich bin mir sicher, dass ich, wenn ich diese Wahl nicht getroffen hätte, sicherlich mit mehreren Pfund (und ich habe schon zu viele) und mit der Wahrscheinlichkeit ein paar Jahre leben würde weniger. Ich möchte daher sagen, dass ich dem Fahrrad so viel verdanke, was eine schöne Leidenschaft ist, aber auch eine der besten Anti-Stress- und zweifellos gesunden Methoden.

Um das Thema Patagonien vorzustellen, erinnere ich mich gerne an eines: das extreme Gefühl von Frieden und Ruhe, wenn diese Erfahrung zurückkommt, etwas, das ich noch nie erlebt hatte. Sie kommen nach kurzer Zeit an diesen Orten zurück und fühlen sich, wenn auch nur für kurze Zeit, als eine andere Person. Nochmals dank dem Fahrrad.

Kein Gespräch mehr, jetzt sehen wir diese Fotos nicht mit professionellen Maschinen, sondern mit unseren Mobiltelefonen. Auf der fünften Etappe habe ich unter anderem meine kaputtgemacht (es war im Rucksack und hat zwei gefaltet), so dass ich nicht viele Fotos hatte und die ganze Gruppe um Hilfe bat."

Nach dieser Einführung begann Pietro uns von seiner Reise zu erzählen.

Eine Reise, die in zwölf Etappen unterteilt war (einige sehr anspruchsvoll) und die mit der Abfahrt vom Flughafen Malpensa-Mailand am 26. Dezember 2017 beginnt.

Das Programm beinhaltete einen Transit-Stop in Buenos Aires, wo sie einen kurzen Besuch der Stadt nutzten und am nächsten Tag am Flughafen El Calafate ankamen.

Am folgenden Tag, dem 28. Dezember, wurde der Perito Moreno Gletscher besucht. Der einzige Gletscher, der noch wächst.

Am 29. Dezember 2017 beginnt das Abenteuer auf dem Fahrrad. Zum besseren Verständnis wird es als Straßenkarte bezeichnet.

Wir beginnen unser Abenteuer, hinter dem El Calafate und betreten die legendäre Ruta 40. Ein langer und konstanter Anstieg führt uns hinauf zur Cuesta de Miguez, einem herrlichen Balkon, von dem aus wir das Tal des Lago Argentino und mit etwas Glück das Massiv von genießen können Fitz Roy. Der zweite Teil der Etappe wird schneller bis zur Kreuzung mit einem unbefestigten Weg, der uns zur patagonischen Pampa bringt, bis wir unser Lager erreichen.

Erster Teil des Tages auf einem Feldweg mit Blick auf die Pampa. Nachdem wir den Asphalt erreicht und etwa zehn Kilometer zurückgelegt haben, werden wir die ersten Festungen der Torres del Paine erkennen, die wir jedoch erst am nächsten Tag erreichen werden. Nachdem wir die Grenze mit Chile überschritten haben, werden wir in der kleinen Stadt Cerro Casti / Io Halt machen.

Wir verlassen Cerro Castillo und betreten den Nationalpark Torres del Paine. Spektakuläre Bühne mit ununterbrochenem Blick auf die Paine. Nach dem Eingang erwarten wir den härtesten Anstieg unserer gesamten Reise. Unvergessliches letztes Jahr in einem unserer Lieblingscamps.

Eine relativ kurze Etappe, aber auch die Fallgrube des Windes, der wir uns stellen müssen, um das Schauspiel des Lake Grey zu genießen. Hier eine kurze Wanderung am See bevor es weiter zu unserem Camp geht.

Wir verlassen den Torres del Paine Park und fahren weiter nach Süden in Richtung Puerto Natales. Sehr spektakuläre Etappe mit ständigem Auf und Ab und herrlichem Blick auf den Lago di Toro. In der Nähe von Puerto Natales blicken wir auf den Pazifik. Sobald wir in der Stadt sind, erwarten wir einen Transfer von 250 Kilometern nach Punta Arenas, wo

wir die Nacht verbringen werden.

Wir überqueren die Magellanstraße mit der Fähre nach Porvenir. Von hier aus beginnt ein herrlicher Weg am Meer entlang, dem wir den ganzen Tag folgen werden, bis wir unser Lager erreichen.

Wir gehen weiter auf unserer Spur um das Ende der Bahia Inutil zu umgehen. Der Richtungswechsel wird uns fast sicher dazu bringen, gegen den starken Wind aus Patagonien in die Pedale zu treten, die für jeden, der diese Länder besuchen möchte, die richtige Pflicht zu zahlen ist. Wir beenden unseren Tag im idyllischen Cameron, einer kleinen Stadt aus Fischern und Hirten, die sich in einer windgeschützten Bucht befindet.

Wir beginnen die Langlaufroute, die uns in zwei Tagen über den Atlantik hinausschauen wird. Wir radeln den ganzen Tag in Richtung Osten, auf unbefestigten Wegen, wo das Treffen mit anderen Menschen ein sehr seltenes Ereignis sein wird. Gegen Ende der Etappe werden wir uns dem Passo Bellavista nähern, bevor wir einige wunderschöne Wälder passiert haben.

Wir verlassen unser Lager und setzen uns mit ständigem Auf und Ab in Richtung Osten fort. Letzte Kilometer auf Asphalt erreichen Sie die Stadt Rio Grande.

Eine weitere herrliche Etappe innerhalb der Isla Grande von Feuerland. Nachdem wir eine kleine Strecke der Ruta Nacional 3 zurückgelegt haben, werden wir eine Spur betreten, die uns zum Chepelmut-See führt, wo wir campen werden.

Wir beginnen jetzt, unser Endziel zu genießen. Vor der Einfahrt in die Ruta 3 gibt es noch einige Kilometer unbefestigte Straßen, die uns nach Ushuaia führen. Stoppen Sie im legendären Tolhuin Panaderia und campen Sie am Escondido-See.

Letzter Halt auf unserer Reise. Um unser Ziel zu erreichen, müssen wir uns dem legendären Passo Garibaldi stellen.

Die Ankunft in Ushuaia ist für den Morgen des 9. Januar geplant. Am Nachmittag haben wir Zeit, die Fahrräder vorzubereiten und die letzten Einkäufe zu tätigen, bevor wir zurückkehren.

10. Januar 2018 - Rückkehr nach Italien

Nach dieser Radtour, bei der Pietro uns mit seinen Freunden mitmachen ließ, begann eine Reihe von Fragen von Mitgliedern und Gästen. Die Fragen reichten von der Art der verwendeten Ausrüstung bis hin zur Gruppierung des Lebens im erzwungenen Zusammenleben.

Es war auch eine Gelegenheit für Pietro, seine letzte Reise nach Südafrika zu erwähnen, aber dies wird das Thema eines späteren geselligen Treffens sein. Peter beantwortete die spezifische Frage nach der Art der Organisation: "Wir waren etwas besorgt, denn wenn wir eine weniger homogene Gruppe hätten, könnte dies ein Problem sein. Hinzu kommt, dass das Fahrradfahren für zwölf Etappen mit einem uns folgenden Transporter potenziell riskant war. Es gab tatsächlich drei Stellen im Bus: die, die den Bus fahren, der Koch und der Helfer. Wenn einer der Radfahrergruppe nicht gesund war oder Schmerzen in den Beinen hatte oder müde war, hätte er nicht viel Platz gehabt. Zum einen gab es Platz; für einen anderen kleinen Jungen hätte es sein können, aber für jemanden wie mich gab es keinen Platz mehr. Ich muss sagen, dass wir mit objektiven Problemen begonnen haben: Mario begann mit Bronchitis (mehrere Tage lang gezerrt); Giovanni hatte einige andere Probleme, aber zum Guten oder zum Schlechten haben wir es immer sehr gut geschafft. Auch mit einer Gruppe, der zwei Amerikaner und ein Pole beigetreten waren. "

Der Präsident schloss den Abend mit dem klassischen Hauch einer Glocke ab und vergaß dabei nicht, die Mitglieder an die Verpflichtung für das nächste gesellige Treffen der PERSICO GROUP in Nembro zu erinnern, für das eine rechtzeitige Buchung erforderlich ist.

(Klicken [SIE](#) hier, um die Präsentation herunterzuladen.)